

Oggi, sabato 31 dicembre, onomastico Silvestro.

ACCADDE VENT'ANNI FA

I ladri festeggiano l'anno con furti, scippi e rapine. I soliti ignoti, nella notte, hanno «lavorato» indisturbati in vari punti della città. Forzando una finestra, sono entrati nell'abitazione dell'industriale Maurizio Ardit di via degli Appennini 47, rubando ben benino la cassaforte. Un furto per un totale di due milioni e mezzo è stato consumato ai danni di Pietro Marzano, abitante in via della Fonte di Fauno, 26, all'Aventino. In piazza San Giovanni in Laterano una donna, Matera Morelli, di 34 anni, a Roma in gita turistica, è stata avvicinata da due giovani a bordo di uno scooter. Le hanno strappato la borsa e sono fuggiti.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 112
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antivenere 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 531972
Aids 5311507-8449695
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

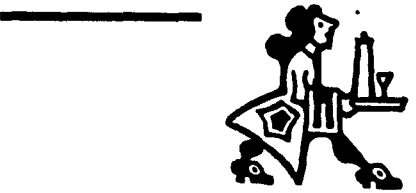
- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl luce 575150
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto 11 ascolto (tossico/dipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti)

- 474695444
Acofra 5921462
S.A.F.E. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bionoleggio 6543394
Collati (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Mana in via (galleria Colonna)
Esquino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Roma Italia Radio. Ore 06.55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani. «Roma notizie» 7.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30, 15.55, 16.55, 17.55, 19.00, 20.30, 21.30, 22.30, 00.30. Ore 23.30 «L'Unità domani», anteprima delle pagine romane.
Classico. A via Libetta 7, per la festa di Capodanno, grande orchestra per un grande spazio. Dalle ore 21 festa da ballo con i 18 elementi della Big Band del «Radio Boys». A seguire, per tutta la notte, discoteca con il deejay Riccardo Petilli e musica latina con i gruppi del «Charango». Cenone, spumanti e botti.
Teatro Argentina. Dal 2 al 7 gennaio alle ore 18.00 la Scuola d'Arte Drammatica di Mosca presenta Corcau di Victor Slavkin, regia di Anatoli Vassiliev. Lo spettacolo dura circa quattro ore ed è in lingua originale, ma potrà essere seguito in traduzione simultanea.
Pronto? Sanità. Continua ancora per due mesi, fino a tutto febbraio, il servizio telefonico organizzato dal Pci. Chi vuole denunciare le cose che non vanno in ospedale o negli ambulatori può chiamare dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13 e 16-18, al numero 3220081.



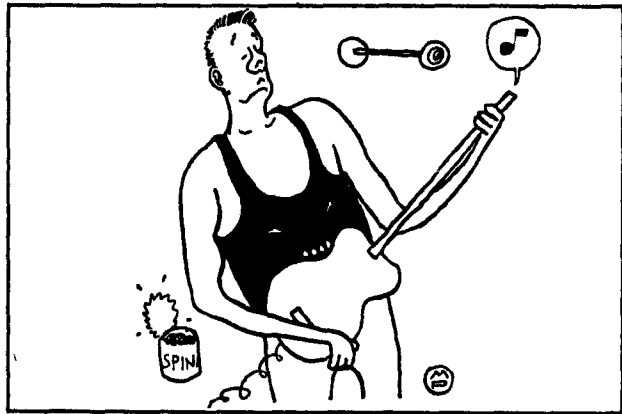
QUESTOQUELLO

Scuola Mario Riva. La scuola di teatro, giunta al 14esimo anno di attività, riprende i corsi di formazione professionale per attori di prosa, tenuti in collaborazione con la Regione Lazio. I corsi, completamente gratuiti, comprendono lezioni, recitazioni, psicotecnica, mimo, danza moderna, canto e altro. Ci sono anche seminari su storia del teatro, scenografia, trucco ecc. Gli insegnanti sono Gianroberto Cavalli, Roberto Francia, Antonello Riva, Maria Ferri. Ai corsi si accede per bando di concorso e le domande per essere ammessi alle selezioni vanno presentate entro e non oltre il 30 dicembre alla segreteria della scuola, via Teodoro Monticelli 12/a, oppure alla Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi 7. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 80.22.12, 80.25.59, 80.32.91.
Don Chisciotte. (Ovvero della fabulazione poetica): la rassegna aquiloneistica del maestro Domenico Fratanni (liberamente tratta da Miguel de Cervantes) è allestita presso la libreria-galleria «Remo Croce», corso Vittorio Emanuele 156 e rimarrà aperta fino al 6 gennaio.
Big Mama. Fino al 3 gennaio una settimana di blues con Louisiana Red (escluso il 1° gennaio). Ad accompagnarlo: Alex Britti alla chitarra, Claudio Rispoli al basso e Antonio Cerqua alla batteria.
Corsi. I cocktail-bar Aldebaran, in via Galvani 54, organizza un corso bisettimanale per barman, dal 10 gennaio. Professore: Luigi Di Meo, barman dello stesso Aldebaran. Il programma prevede una parte teorica e una pratica per iscrizioni telefonare al 7665850 oppure al 5746013 dopo le 19.
B.O.S. A Genazzano il Bussottoperaballet organizza dal 2 al 7 gennaio corsi di perfezionamento per concertisti già diplomati. Per informazioni telefonare ai numeri 63.30.182 e 36.68.596.
Corsi e paesi. L'Associazione sta completando il programma dei prossimi mesi, con serate a teatro, cene sociali, gite domenicali, week-end ecologico-culturali, visite guidate a Roma e pullman della neve. Funzionale è la formula teatro: si prenotano i posti telefonicamente e si ritirano i biglietti - a prezzi generalmente scontati - la sera dello spettacolo davanti al teatro. Per ricevere programmi e altre informazioni rivolgersi alla sede di viale Carnaro, 9, telef. 89.90.20, ore 9-13 e 14-18 (anche sabato mattina).
Centro Culturale Ariete. Organizza una mostra di fotografie artistiche di Franco Tibaldi a Paestrina, in corso Pierluigi 4. L'inaugurazione è il 4 gennaio e la mostra sarà aperta fino al 13. Orario: feriali 16-19.30; festivo 10-12.30 e 16.30-19.30. In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo curato da Carlo Marcantonio.

CINECLUB

Al Grauco Saura poi i russi

Qualche giorno di pausa, un brindisi per festeggiare l'anno nuovo e poi il Grauco riprende la sua programmazione intelligente. Il cineclub di via Perugia 34 napre mercoledì alle ore 21 con «Los zancos» (I trampoli), ultimo titolo della «Proposta Saura». Quest'opera del regista spagnolo, in versione originale senza sottotitoli, è stata presentata nel 1984 a Venezia. Giovedì sono di scena i russi con «Romanzo sentimentale» di Igor Maslennikov. Venerdì, pomeriggio di animazione, alle 16.30 e alle 18, «I tre porcellini e altre storie» un divertimento firmato Walt Disney. Alle 21, un film cecoslovacco, «La mite» di Stanislav Barabás. Il film, tratto dal racconto omonimo di Dostoevskij, è stato già filmato da Bresson con il titolo «Così bella, così dolce». Sabato, alle 16.30, un bellissimo film per bambini, «La piuma nera» di Oto Koval. Alle 19, un film del Festival di Budapest (anteprima). «La spina sotto l'ungghia» di Sándor Sára. Alle 21 serata straordinaria (solo su prenotazione): il cineclub in collaborazione con l'Associazione Italia-Cina presenta il re degli scacchi di Teng Wenji (anteprima). Infine, domenica, dopo «I racconti di suo Tom» di Walt Disney, alle 21, un film tedesco: «Nel paese regna la calma» di Peter Lilienthal. □ M.L.



Capodanno, ultim'ora

Ultimi ragguagli e suggerimenti per gli irriducibili della disorganizzazione, tra i quali è compresa l'autrice del presente pezzo, o per gli incontentabili. Non vi soddisfa la solita sera in discoteca, vi siete accorti che le riunioni fra amici vi intristiscono, rifugiate dai postumi delle grandi abbuffate? Ecco qualche idea dell'ultima «ora», tra il solito e l'insolito e non troppo dispendiosa. Cominciamo col teatro, per uno spettacolo che calza a pennello con l'occasione. Ultima replica questa sera per «La notte di Capodanno» al Teatro Spazioso (vicolo dei Panieri 3), ore 21.30, con Manuela Morosini per la regia di Marco Giagliardi. È una commedia di Copi, folle, trasgressivo e graffiante nella scrittura come nelle sue strip. Per fare mezzanotte, poi, si può tentare la strada dei locali, abbandonando quella delle discoteche che tanto per il «solito» con un piatto di lentichie in più aumentano il prezzo d'ingresso. Sia diventando ormai un appuntamento classico, quando all'inizio era una specie di salotto pubblico, quello al Folkstudio (via Sacchi 3) con l'«Happening di fine anno». Con lo strato ancora in pendenza, come nell'88, Giancarlo Cesaroni ha invitato gli ospiti abituali

del locale per una festa tra amici con cena classica (cotechino e lentichie) e buona musica. Alla formula cena+musica ha aderito anche il Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18). Il menu prevede aperitivo, antipasto all'italiana, risotto mari e monti, straccetti di manzo con rughetta, insalata primavera, dolce, vino rosso e bianco; la serata musicale offre invece un concerto di Louisiana Red con la sua Blues Band e la partecipazione di numerosi ospiti. Dall'una e mezzo in poi, cotechino e lentichie a volontà per tutti. Girando ancora per club possiamo trovare diavole e swing al Saint Louis (via del Cardello 13) con la Roman New Orleans Jazz Band, e all'Alexanderplatz (via Ostia 9), con la Band di Lino Patruno, salsa e latin jazz al Grigio Notte con il Perico. Sempre in tema di Sud America troviamo la festa che ha organizzato l'Associazione cittadini latino-americani in via Principe Amedeo 188 con musica salsa, tango e sorprese. La notata può quindi concludersi al «Vicolo 49» (in vicolo dei Soldati 47) che aprirà le porte alle ore 2 dell'anno nuovo con i gospel e gli spirituals di Harold Bradley. □ Stefania Scateni

presenta «Le due orfanelle» (in scena fino a domenica 16). Il testo e la regia sono di Tiziana Lucattini, tra gli interpreti Roberto Angelisani, Maria Maglietta, Marcelia Tersigni, Roberto Vinalieri, Aldo Di Domenico e Nicola De Feo. Siamo nella Parigi fine '800, la città dei misteri e dei miserevoli. Tra vicoli odoranti di malavita e fame due giovani orfanelle, Louise e Enrichette, approdate dalla campagna parigina alla grande città, vengono assalite e derubate di una preziosa lettera da altre due orfanelle, Marie e Marcelle. Ma non andiamo oltre. Lasciamo al giovane pubblico la «scoperta» del contenuto di quella lettera. In cartellone ci sono inoltre «Viaggio con la Chelonia Mydas» della compagnia Gioiò teatro comico (da martedì 17 a sabato 21), «Cantando» con la «Luna» della Gumbetta (da lunedì 23 a mercoledì 25) e «Voci dalla fruttiera» della Grande opera che conclude la rassegna d'ingresso per i bambini di lire 5.000. Per prenotazioni telefonare al 5898111 □ M.L.

CONCERTO

Bonolis dalle idee chiare

All'Auditorium del Due Pini, Vittorio Bonolis ha concluso la stagione romana dei concerti, dirigendo l'Orchestra sinfonica abruzzese in un programma consonante con il clima di questi giorni. D'obbligo sono apparsi il Corelli del «Concerto per la notte di Natale» (la brillantezza degli «Allegri stocici nella meglio della Pastorale») e il Respighi del «Trittico Botticelliano», rievocato, su uno sfondo di dolcissime armonie, l'adorazione dei Magi. Vittorio Bonolis è un direttore di idee chiare e di gesto puntuale. Nella pagina corelliana ha dato evidenza al rilievo dei piani sonori, soprattutto attento al tono, al fluire di quella «melodia infinita», che sembra la componente, di più alto valore, dell'espressività del maestro ravennate. Ha poi compreso a fondo, coltivando con cura le sonorità del bel fascio d'archi, le luminosità che Respighi ha insaporito di ammiccanti arcasmo. Leggendo tra le righe, Bonolis ha dato una compostezza portante al raffinato, avvolgente paramezzo armonico. Ha quindi definito con eleganza, nell'equilibrio classico degli intarsi, la «Sinfonia» n. 26, «di Natale», di Haydn, seguita dalle «Danze tedesche» K. 600, 602 e 605, scritte da Mozart nel suo ultimo anno di vita. Sono pagine dense di musica, che hanno festosamente concluso il concerto. Bonolis ha avuto la ventura di una così felice intesa con l'orchestra, da realizzare momenti di eccellente qualità, rari alle nostre latitudini. □ U.P.

NOTIZIA

Mattatoio: annullata la festa

L'Associazione «Testaccio Village», che consorzia Teatro Vittoria, Caffè Latino, Caruso Caffè e Scuola Popolare di Musica di Testaccio, ha rinunciato alla festa «Capodanno al Mattatoio», che era stata promossa in collaborazione con David Zard, per imprevisti problemi di ordine tecnico. I festeggiamenti quindi si spostano nei singoli locali. Cenone, concerto di Harold Bradley e musica da ballare al «Caruso Caffè» (via Monte Testaccio 36). I Samambaya saranno invece al Caffè Latino (via Monte Testaccio 96), insieme al classico cenone.



«Le due orfanelle», uno spettacolo di Ruota libera

TEATRO

All'Argòt tutto per i ragazzi

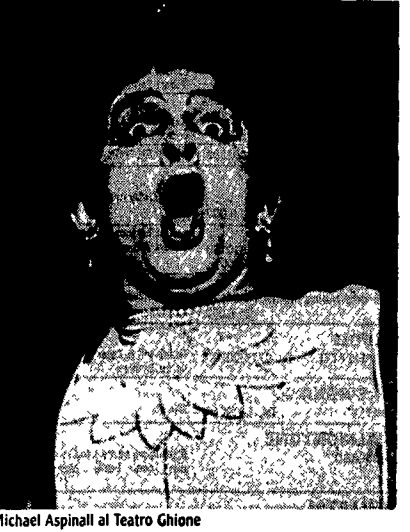
In linea con l'attività serale tesa a favorire la nuova drammaturgia il Teatro Argòt presenta adesso «Ruota libera», un testo per i ragazzi. Nello spazio piccolo e raccolto di via Natale Del Grande 21, si alterneranno gli spettacoli di quattro compagnie: Ruota libera, Gioiò teatro comico, Gumbetta e la Grande opera. L'iniziativa, che prende il via lunedì 9 gennaio per proseguire fino a domenica 29, si rivolge soprattutto ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie. Le prime due giornate sono dedicate ad incontri con operatori culturali, insegnanti e responsabili degli Enti locali. Il primo spettacolo è in programma mercoledì 11, alle ore 10.30: la Ruota libera

Editori Riuniti Riviste
riforma della scuola
fondata nel 1955 da D. Bertoni
abbonamento annuo L. 40.000
critica marxista
fondata nel 1963
abbonamento annuo L. 38.000
politica ed economia
fondata nel 1957
abbonamento annuo L. 45.000
democrazia e diritto
fondata nel 1960
abbonamento annuo L. 40.000

Aspinall, primedonne allo specchio

ERASMO VALENTE
Una malizia invogliante quanto più dissacrante: un odio generoso quanto più avido d'amore per la cosa odiata, una perdita spietata quanto più è profonda la simpatia; un'ansia di esporre al ludibrio quanto più, dentro, tormenta un rovello sono i termini della dialettica che Michael Aspinall (festeggia i vent'anni dal debutto in campo lirico) convolge nella sintesi dei suoi curiosi spettacoli d'arte scenica e canora. E, Aspinall, il musicista e cantante (poteva essere un buon bantone degno di stare al fianco di Renato Bruson) che predilige ironizzare - e canta con voce di soprano - sul divismo delle primedonne, salottiere e melodrammatiche, che però ama tantissimo. Da buon inglese, sa prendere in giro (non è, forse, di mezzo il famoso «humour» appunto?) le cose che, invece, si amano. La nprava di tutto questo si è avuta, l'altra sera al Teatro Chione, nel recital dal titolo «La scintilla, mia sorella» (è un verso d'una romanza

del nostro Luigi Arditi), ironico, parodistico, demagogico, accettato da un successo fragoroso di applausi e risate. Ma nulla di «abusivo», tutto ricercato nel dettaglio, approfondito, che esalta l'altra parte della medaglia, seria, importante, una componente della vita ancora così decisiva, da poter mettere in buletta. Le pantomime di Aspinall, affidate anche alla precisione e ricchezza del particolare hanno momenti geniali. Qualche esempio? Nel duetto tra Amneris e Aida, l'apparizione d'una semplice scopa, di saggina, ma tutta dorata e con sopra stampato il famoso occhio egiziano, dà il segno dell'Egitto più di mille scene opulente. E Aspinall (Amneris) sa trasformare in solennità di scettro la cucchiarella e il forchettono di legno. O anche la grande scena di Margherita (dal «Faust» di Gounod) colta in un esilarante, ma tragico «iter» che, dalla noia dell'arcolajo



Michael Aspinall al Teatro Chione

reti pratiche e saggi di donne
fondata nel 1987
abbonamento annuo L. 35.000
studi storici
fondata nel 1959
abbonamento annuo L. 38.000
nuova rivista internazionale
fondata nel 1958
abbonamento annuo L. 30.000